



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno II, n. 23

venerdì 9 giugno 2000

TUTTO E' PRONTO PER L'ASSEMBLEA ANBI

E' ormai nella fase finale la complessa macchina organizzativa dell'annuale **Assemblea dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, che si terrà mercoledì 14 giugno, con inizio alle ore 9,30, nella Sala Congressi dell'Hotel "Parco dei Principi" a Roma. Tema dell'assise sarà "l'Italia, paese degli eventi estremi", a testimonianza di mutamenti climatici, capaci di segnalare contemporaneamente emergenze alluvionali al Nord ed allarme siccità al Sud. La relazione sarà tenuta dal Presidente **ANBI**, Arcangelo Lobianco; annunciate le presenze di esponenti del Governo, Parlamentari, nonché dei vertici delle Organizzazioni Professionali Agricole e sindacali e di organismi impegnati nella tutela del territorio.

CONFERMATA LA RIUNIONE DEGLI ADDETTI ALLA COMUNICAZIONE CONSORTILE

Come ormai "piccola tradizione" gli addetti alla

comunicazione nelle realtà della Bonifica Italiana si incontreranno il giorno precedente l'Assemblea Nazionale ANBI per un confronto fra esperienze, al fine di trarre nuovi spunti per la propria attività professionale e migliorare i rapporti fra centro e realtà locali. L'incontro è convocato per le ore 15.00 di martedì 13 giugno p.v. a Roma, nella sede ANBI e vedrà la presenza anche dei vertici dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni.

Veneto C'E' QUALCOSA DI NUOVO NELL'ARIA

Ha avuto sicuramente il significato di "una rivoluzione copernicana" il convegno sul rischio idraulico e sulla sua prevenzione, organizzato a Marghera da Unindustria Venezia presente, tra i relatori, l'**Unione Veneta Bonifiche**; gli imprenditori veneziani hanno esplicitamente chiesto la costituzione di un tavolo di concertazione sui temi legati alla salvaguardia idraulica del territorio.

L'**UVB** è stata anche protagonista del primo di una

serie di "faccia a faccia", che l'**ARGAV** (Associazione Regionale dei Giornalisti Agricoli del Veneto) promuove con i protagonisti della locale realtà territoriale.

Campania UN IMPORTANTE PASSO AVANTI NELLA TRASPARENZA GESTIONALE

Approvato, dalla Giunta Regionale della Campania, il nuovo Piano di Classifica, approntato dal **Consorzio di bonifica "Aurunco"** per il riparto delle spese consortili nel proprio comprensorio. L'ente, che ha sede a Sessa Aurunca in provincia di Caserta, può ora procedere agli adempimenti applicativi.

Lazio A LATINA, PRE- SENTATE LE NOVI- TA' CONSORTILI

Incontro del **Consorzio di bonifica dell' "Agro Pontino"** (con sede a Latina) con gli organi di informazione locali, cui sono stati illustrati l'attività svolta

nell'ultimo anno e la nuova organizzazione consortile, dovuta al rinnovato scenario normativo regionale. Presentate anche le più recenti novità, quali l'informatizzazione dell'archivio fotografico e la centrale di telecontrollo degli impianti idrovori.

Umbria
RILEVANTE STANZIAMENTO PER MIGLIORARE LA RETE IRRIGUA

Saranno completamente rifatti gli impianti di irrigazione a pioggia mediante pompaggio, gestiti dal **Consorzio di bonifica "Tevere-Nera"**, che ha sede a Terni; a tale scopo, la Regione Umbria ha stanziato 10 miliardi di lire. L'ente consortile ha anche rinnovato l'impianto di telecontrollo della rete irrigua, garantendosi un notevole risparmio gestionale. I canali per l'irrigazione, gestiti dal "Tevere-Nera", scorrono per 40 chilometri, al servizio quasi di tremila ettari di terreni agricoli, sparsi fra i comuni di Terni, San Gemini e Narni; si prevede che, entro la fine della stagione estiva, scorreranno, negli alvei dei corsi Sersimone, Cervino e San Rocco, 5 miliardi di litri d'acqua, a disposizione di 1.700 utenti.

Marche
SI RINNOVA LA RETE IRRIGUA DELL'ASO

Il **Consorzio di bonifica "Aso"** (con sede a Peda-

so, in provincia di Ascoli Piceno) sta provvedendo all'ammodernamento dell'adduttore irriguo medio e della rete per l'irrigazione nella valle da cui trae il nome; l'intervento in essere, per un importo di 3 miliardi e 740 milioni di lire, interessa un tratto di circa tre chilometri, che serve 300 ettari di terreno, dove la distribuzione dell'acqua per uso agricolo sarà trasformata da "cielo aperto" a "tubata". Analogo rinnovamento aveva già interessato altri 100 ettari di terreno dove, grazie ad un finanziamento di 3 miliardi e 850 milioni sempre dalla Regione Marche, si è potuto pure provvedere all'adeguamento delle opere di presa ed alla costruzione di una vasca di accumulo, capace di contenere 50.000 metri cubi d'acqua.

Sicilia
NEL RAGUSANO, IMPORTANTE PROTOCOLLO D'INTESA IRRIGUA

Siglato, fra l'Ente Sviluppo Agricolo (E.S.A.) ed il **Consorzio di bonifica "Ragusa-n.8"** (con sede nell'omonima città), il protocollo d'intesa per la gestione degli acquedotti rurali, derivanti dalla diga S. Rosalia sul fiume Irmínio. La rete distributiva è lunga 400 chilometri e può trasportare 100 litri/secondo di acqua potabili; si prevede un consumo idrico annuale di circa un milione e mezzo di metri cubi.

Emilia-Romagna
LAVORI PER 300 MILIONI NEL MO-DENESE

Tre interventi, per un importo di 100 milioni di lire cadauno, sono stati deliberati dal **Consorzio di bonifica "Burana-Leo-Scoltenna-Panaro"**, che ha sede a Modena. Riguardano: il consolidamento delle pendici in dissesto idrogeologico nella località Crocetello, in frazione Benedello del comune di Pavullo; la manutenzione straordinaria della rete irrigua nei comuni di Formigine e Modena; il ripristino della funzionalità idraulica del "Cavo Canolino Tombinato" nel centro urbano di Cavezzo.

Veneto
FIAMME IN CANTIERE A MESTRE

Ha provocato danni per un centinaio di milioni di lire l'ignoto piromane, che ha appiccato il fuoco ad attrezzature del cantiere, approntato dal **Consorzio di bonifica "Dese Sile"** (con sede a Venezia Mestre) per la sistemazione del Ramo Beccherie del fiume Marzenego, nel pieno centro della Terraferma del comune lagunare. Sono stati distrutti il braccio di una gru, una cabina e vari cavi per il trasporto dell'energia elettrica; danneggiati anche due pozzetti e le pompe per il sollevamento provvisorio delle acque fognarie. Ciò nonostante i lavori sono ripresi nel pieno rispetto dei tempi concordati, portando alla

dati, portando alla posa della nuova passerella di Riviera Magellano, uno dei "simboli" della comunità mestrina.

Trentino-Alto Adige **NUOVI VERTICI** **REGIONALE DELLE** **BONIFICHE**

Il sig. Oswald Schiefer, già al vertice del **Consorzio di bonifica/Bonifizierungskonsortium "Monte Salorno/Gmund-Salurn"** (con sede a E-gna/Neumarkt) è stato eletto Presidente dell'**Unione Regionale Bonifiche Trentino-Alto Adige**. Segretario Generale è stato nominato l'ing. Claudio Geat, attuale Direttore del **Consorzio "Atesino Bonifica di Trento"**, che ha sede nel capoluogo regionale.

LOBIANCO A "VITA **IN CAMPAGNA"**

Il Presidente ANBI, Arcangelo Lobianco, ha rila-

sciato un'intervista al giornalista Giorgio Vincenzi, apparsa sul mensile "Vita in Campagna" nell'ambito di un articolo dal titolo "L'acqua: oro blu del nuovo secolo". Ne riportiamo alcuni stralci:

"Molti accusano gli agricoltori di sprecare l'acqua? E' vero?"

... L'irrigazione per l'Italia, è un'esigenza, ma ciò non significa che l'acqua deve essere sprecata: non sarebbe onesto negare che, come in ogni categoria o settore produttivo, vi possono essere soggetti che usano l'acqua in modo non corretto, non parsimonioso.

Ciò che conta, invece, è che nel mondo agricolo è entrata la cultura della prevenzione e quindi di un uso razionale delle acque.

Dagli ultimi dati forniti dal Ministero dell'ambiente si evince che il 20% del territorio italiano è minacciato da processi di inaridimento. In che misura il mondo agricolo ha contribuito a creare questa situazione e cosa può fare ora per rimediare?"

... Il mondo agricolo non è affatto colpevole, semmai ha subito le conse-

guenze di decisioni o di atti omissivi che hanno di fatto cacciato l'uomo dalle colline e dalle zone interne o non gli hanno messo a disposizione l'acqua necessaria, attraverso opportuni invasi, per coltivare la terra.

Quali misure vanno prese per far ridurre agli agricoltori italiani - professionisti e amatoriali (del pezzetto di terra, dell'orto, del giardino) - i consumi d'acqua per l'irrigazione?"

... L'adeguamento delle reti irrigue e l'ammodernamento degli impianti, finalizzato ad un migliore sistema di adduzione e distribuzione che limiti le dispersioni d'acqua e le perdite, si pone quale fondamentale esigenza dell'agricoltura e con la stessa urgenza che generalmente viene riconosciuta per il settore degli usi potabili. Sulla base di progetti già pronti o in corso di elaborazione, un programma poliennale a breve e medio termine richiede un investimento pari a circa tremila miliardi."